

Sequenziati due ceppi SarsCov-2 saranno utili per le nuove terapie

I ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (Izspb) a Foggia hanno sequenziato due ceppi del virus SarsCoV 2, studiandone le mutazioni. Lo annuncia il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. I laboratori di ricerca hanno esaminato il tampone di una paziente della provincia di Lecce e di un paziente della provincia di Foggia. La conoscenza e la pubblicazione dei genomi di SARC COV 2 circolanti nell'area geografica di riferimento, potranno essere di fondamentale importanza.

“Partendo dai tamponi positivi – spiega Pier Luigi Lopalco, responsabile task force epidemiologica Regione Puglia – si è proceduto a esaminare il materiale su cellule in coltura. In questo modo è stato possibile isolare due distinti ceppi virali, il cui intero genoma è stato sequenziato”. “Questi studi – sottolinea – permettono di raggiungere due traguardi importanti: il primo è appunto la sequenza completa dei genomi, che



I ricercatori dell'Istituto di Foggia

permette di studiare l'evoluzione del coronavirus nel corso della pandemia e di tracciare l'origine dei virus che sono stati introdotti in Regione. Il secondo traguardo è la disponibilità di isolati virali che possono essere utilizzati per la ricerca di nuove terapie o metodi diagnostici”. “L'Istituto – aggiunge il direttore generale dell'Izspb, Antonio Fasanella – sin dal primo momento dell'emergenza ha garantito alle due Regioni di riferimento un importante supporto diagnostico”.